



LINEE GUIDA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

*Emanate con Decreto Rettorale 29 maggio 2026 n. 772
Entrate in vigore il 18 giugno 2026*

PILLAR3 – RICERCA

Premesse

Tenuto conto della Legge n. 132/2025, del Regolamento UE n. 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale, del D.Lgs 82/2025 - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle Linee Guida AGID (Determinazione n. 17/2025, Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026), le presenti linee guida disciplinano l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) da parte di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti nell'ambito delle attività e dei progetti di ricerca di base e applicata, ricerca sperimentale svolta anche per conto di terzi, sviluppo tecnologico, sperimentazione preclinica o clinica. Sono incluse le applicazioni sperimentali e prototipali che trattano dati personali, dati personali particolari (ex dati sensibili, es. salute) o che possono avere impatto sui diritti, sulla salute o sulla dignità delle persone.

Art. 1 – Finalità

1. Le finalità principali sono:
 - a. garantire conformità normativa;
 - b. tutelare i diritti fondamentali;
 - c. garantire la qualità scientifica;
 - d. garantire la sicurezza e la trasparenza;
 - e. mantenere l'essere umano sempre al centro di ogni attività di ricerca.

Art. 2 – Principi generali

1. L'uso dell'IA nella ricerca deve rispettare i seguenti principi:
 - a. legalità e conformità alla normativa nazionale ed europea;
 - b. integrità scientifica e riproducibilità dei risultati;
 - c. supervisione umana significativa, in ogni fase del ciclo di vita del progetto;
 - d. trasparenza metodologica, con documentazione completa di dataset, modelli e parametri/variabili e con chiara indicazione di dove e come è stata usata l'IA a supporto;
 - e. equità, non discriminazione e inclusività, in particolare per dataset che includono popolazioni umane;
 - f. sicurezza e protezione dei dati personali, soprattutto particolari o genetici;
 - g. responsabilità etica e sociale della ricerca;
 - h. sostenibilità ambientale, impiegando l'IA in modo virtuoso ovvero quando è realmente necessaria alle attività di ricerca.

Art. 3 – Comitato per l'IA

1. L'Ateneo istituisce un unico Comitato per l'IA.
Il Comitato per l'IA vigila sull'applicazione delle presenti linee guida e formula raccomandazioni.
2. Il Comitato è composto da soggetti con conoscenza approfondita delle attività di didattica e di ricerca svolte dall'Ateneo e dei processi amministrativi. I componenti devono possedere competenze adeguate in ambito giuridico, etico e tecnologico, oltre a capacità di valutazione del rischio e di governance dei sistemi IA. Il Comitato per l'IA è composto da quattro unità di personale

dell'Ateneo con specifiche competenze in materia legale, di tutela dei dati personali, di sicurezza informatica, di didattica, di ricerca, un rappresentante degli studenti, un esperto esterno, è presieduto dal delegato della Rettrice all'IA e prevede la partecipazione dei delegati alla didattica, alla ricerca e alla valorizzazione della conoscenza.

3. Il Senato Accademico, su proposta della Rettrice e sentito il Delegato della Rettrice all'Intelligenza Artificiale, nomina i componenti del Comitato per l'IA.
4. Nell'ambito di queste linee guida, il Comitato ha il compito di:
 - a. tenere traccia e, quando necessario, valutare i progetti che utilizzino l'IA in ambito di ricerca;
 - b. mantenere aggiornati gli Allegati A e B;
 - c. monitorare la compliance normativa ed etica in raccordo con il Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo;
 - d. aggiornare, modificare, definire eventuali linee guida interne e codici etici in raccordo con il Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo;
 - e. supervisionare audit periodici dei progetti di ricerca in essere in Ateneo che impieghino l'IA.

Art. 4 – Classificazione del rischio e valutazione etico/scientifica dei progetti di ricerca che usano IA

1. Ogni progetto che utilizzi IA deve essere classificato dal responsabile scientifico e secondo il livello di rischio, in una delle seguenti categorie¹:
 - a. Rischio minimo: sistemi con un impatto minimo o nullo sui diritti o sulla sicurezza delle persone (per es. analisi esplorative o automazioni su dati non particolari);
 - b. Rischio limitato: sistemi che non incidono direttamente sui diritti fondamentali, ma possono comunque generare problemi minori se utilizzati in modo scorretto; essi richiedono comunque il rispetto di alcune norme sulla trasparenza, come informare gli utenti che vi interagiscono (per es. modelli predittivi o classificatori su dati reali ma anonimizzati);
 - c. Alto rischio: sistemi che possono comportare danni significativi in caso di malfunzionamento, uso improprio dei dati o degli algoritmi (es. uso di IA per analisi cliniche, diagnosi, valutazioni comportamentali o che producono effetti diretti su persone);
 - d. Rischio inaccettabile: sistemi di IA che violano i diritti fondamentali delle persone o i vincoli prescritti dall'UE (cfr. [Art. 5 del Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale 2024/1689](#)).
2. È fatto divieto di utilizzare sistemi di IA nella ricerca qualora tale impiego risulti espressamente vietato dalla normativa nazionale ed europea.
3. I progetti devono essere preventivamente sottoposti all'esame del Comitato per l'IA e del Data Protection Officer (DPO) tramite gli Allegati A e B, fermo restando la necessità di dover presentare ulteriore documentazione (es. Scheda Sicurezza della ricerca, Scheda Etica, ecc.) quando richiesta e se prevista dalla tipologia di progetto di ricerca.
4. Il Comitato per l'IA valuta la conformità e la coerenza del progetto con i principi di trasparenza, bias mitigation, spiegabilità e proporzionalità.
5. Il Comitato per l'IA prende atto e registra i progetti classificati con rischio minimo e limitato senza dover rilasciare un parere autorizzativo.
6. Il comitato per l'IA deve esprimere obbligatoriamente parere in materia di progetti di IA classificabili ad alto rischio o rischio inaccettabile, ovvero quando i progetti implicano:
 - a. trattamento di dati personali e specialmente in caso di dati particolari o genetici;
 - b. analisi automatizzata di comportamenti umani o dati biometrici;
 - c. uso di modelli generativi in contesto sperimentale;
 - d. impatti potenziali su soggetti vulnerabili o comunità.
7. Il responsabile scientifico prima di avviare i progetti deve attendere il parere del Comitato e, ove necessario, la valutazione del DPO.

¹ Le categorie formulate sono definite nel rispetto di quanto previsto dal [Regolamento UE 2024/1689](#).

8. Resta comunque l'obbligo, ove necessario e richiesto, di condividere preventivamente i progetti di ricerca con il Comitato Etico per la Ricerca e la Commissione per la Sicurezza della Ricerca di Ateneo.
9. La responsabilità di eventuali usi impropri degli strumenti di IA nelle attività di ricerca ricade in ogni caso sull'utilizzatore, membro del progetto. Il responsabile scientifico del progetto deve vigilare sui membri coinvolti nel progetto per prevenire usi impropri e abusi.
10. È inoltre vietato utilizzare dataset, modelli, algoritmi, programmi provenienti da fonti non verificabili o che violino diritti di proprietà intellettuale o copyright.
11. Il Comitato per l'IA fornisce una lista di strumenti di IA approvati dall'Ateneo.

Art. 5 - Strumenti di Supporto per l'Adozione di Sistemi di AI in Ateneo

1. Ogni progetto di ricerca che includa attività con o su IA deve includere una Scheda di Valutazione del Progetto (Allegato A) e una IA Model Card (Allegato B), contenente:
 - a. informazioni generali del progetto;
 - b. descrizione del modello, algoritmo, strumento IA utilizzato e della finalità scientifica;
 - c. descrizione del ciclo di vita del modello/algoritmo (training, validazione, deployment, archiviazione);
 - d. provenienza e caratteristiche dei dati di training;
 - e. modalità di conservazione dei dati nelle infrastrutture usate;
 - f. metriche di accuratezza raccolte e limiti noti;
 - g. analisi dei potenziali bias;
 - h. versioni software e hardware utilizzate.
2. La documentazione deve essere compilata dal responsabile scientifico, allegata al progetto e sottoposta al Comitato per l'IA.
3. Ogni progetto IA (o che fa uso di IA) deve avere inoltre un responsabile degli Allegati A e B, il quale assicura la correttezza metodologica, la conformità normativa e la supervisione umana del progetto, avendo piena responsabilità del rispetto del regolamento, della qualità dei dati e della tracciabilità delle decisioni algoritmiche. Il Responsabile degli Allegati A e B deve essere individuato tra i responsabili scientifici del progetto di ricerca.
4. Le pubblicazioni scientifiche derivanti devono riportare chiaramente, seguendo le eventuali indicazioni della rivista/conferenza, tutte le informazioni relative all'uso di IA per le attività di ricerca oggetto e di conformità alle presenti linee guida.

Art. 6 – Uso dei modelli di IA Generativa e LLM

1. L'uso di modelli generativi (es. ChatGPT, Gemini, Claude, Llama) nelle attività di ricerca è consentito, senza necessità di alcuna preventiva autorizzazione dal Comitato per l'IA, per scopi di:
 - a. supporto alla scrittura, traduzione, analisi o generazione di codice sorgente;
 - b. sperimentazione scientifica laboratoriale e in contesti didattici (non condotta all'interno di progetti di ricerca) di modelli di IA Generativa e LLM, se chiaramente documentata, trasparente e solo se rientra nella classificazione del [Regolamento \(UE\) 2024/1689](#) a rischio minimo o limitato.
2. Nell'uso di strumenti di IA generativa (i.e., una IA capace di generare contenuti testuali o multimodali, come ad es. ChatGPT, Gemini, Claude, Llama) nelle attività di ricerca, come ai punti precedenti, pur mantenendo l'integrità scientifica, è necessario: verificare sempre le citazioni e le fonti generate; mantenere la tracciabilità (versioni del modello, prompt essenziali); chiarire che l'IA non è stata usata come autore primario dei contenuti, ma come strumento di supporto, validato e controllato dal ricercatore.
3. È in ogni caso vietato l'inserimento di dati riservati, personali, confidenziali, o che violino diritti di proprietà intellettuale / copyright in piattaforme di IA esterne all'Ateneo non conformi al GDPR e agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dalle direttive di Ateneo.
4. Gli output generativi non possono essere inclusi in articoli o report scientifici senza verifica e validazione umana esplicita.



5. Nel caso di usi che rientrino nella classificazione del Regolamento UE 2024/1689 ad [Alto](#) o [inaccettabile rischio](#), l'uso dei modelli deve essere opportunamente dichiarato, come previsto dagli artt. 3 e 4 delle presenti linee guida.

Art. 7 – Pubblicazioni, proprietà e condivisione dei risultati

1. I risultati scientifici ottenuti tramite IA devono essere pubblicati, ove ragionevolmente possibile, nel rispetto dei principi di open science (condivisi dall'UNESCO Recommendation on Open Science, dall'European Open Science Cloud e dall'Horizon Europe Open Science Policy), compatibilmente con la tutela della privacy e dei diritti d'autore.
2. I modelli addestrati con fondi pubblici o europei devono, ove ragionevolmente possibile, essere condivisi con licenze aperte e metadati descrittivi completi.
3. Le policy di proprietà intellettuale e di data ownership seguono i regolamenti generali di Ateneo e le norme nazionali in materia di valorizzazione della ricerca.

Art. 8 – Responsabilità e sanzioni

1. Le violazioni delle presenti linee guida da parte del personale possono comportare sanzioni disciplinari previste dal Codice Etico, di Comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria.
2. L'uso improprio o discriminatorio di strumenti IA può comportare una responsabilità civile e amministrativa per i danni eventualmente causati.

Art. 9 – Entrata in vigore e modifiche

1. Le presenti linee guida sono emanate con Decreto Rettorale ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo e viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
2. Saranno soggette a revisione periodica in base all'evoluzione normativa e tecnologica.
3. Per quanto non previsto, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia, allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi dell'Insubria.



ALLEGATO A – Scheda di Valutazione per Progetti IA

Università degli Studi dell'Insubria

Dipartimento / Centro di Ricerca / Scuola / Area: _____
Titolo del progetto: _____
Responsabile del Progetto: _____
Collaboratori: _____
Durata prevista del progetto: _____
Eventuali Partner esterni di Progetto: _____
Eventuale Finanziamento / Grant: _____
Pubblicazioni scientifiche collegate: _____

Classificazione rischio: Basso Medio Alto

Versione della scheda: ____

Data revisione: __/__/____

1. Finalità e ambito del progetto: Obiettivi scientifici, tipo di IA, output attesi,...

Obiettivi: descrivere in modo sintetico gli scopi del progetto (didattico, scientifico, di ricerca, ecc).

Tipo di IA utilizzata:

Machine Learning Deep Learning Generative AI NLP Reinforcement Learning Classificatori
 Altro: _____

Output previsti:

Classificazione Predizione Segmentazione Generazione
 Ottimizzazione Altro: _____

Ambito disciplinare:

Biomedicina Scienze sociali Fisica Matematica Informatica
 Giuridica Economica Salute Altro: _____

2. Tipologia di dati e loro trattamento

Tipologia di dato	Presenza (si/no)	Provenienza	Anonimizzazione/ Pseudoanonimizzazione	Misure di sicurezza*	Trattamento**
Dati personali					
Dati sanitari					
Dati genetici					
Dati biometrici					
Dati di ricerca pubblici					
Dati sintetici / simulati					

* Cifratura, Logging accessi, Controllo versioni, Cloud certificato, On-premise isolato

** Consenso informato, Ricerca di interesse pubblico, Altra base legittima (specificare)



3. Analisi Etica, dei rischi e validazione scientifica

Domanda	Sì	No	Misure di mitigazione
Il progetto produce decisioni o raccomandazioni che influenzano persone?			
Si trattano dati di soggetti vulnerabili (minori, pazienti, anziani, ecc.)?			
E' possibile discriminazione o bias nel dataset?			
L'output può generare effetti reputazionali o economici per individui gruppi?			
E' prevista supervisione umana durante l'esecuzione e/o interpretazione degli output?			
E' garantita trasparenza o spiegabilità del modello?			
E' stata condotta una Peer-review interna?			
E' stata condotta cross-validation statistica?			

Data: __/__/____

Firma Responsabile Progetto: _____



ALLEGATO B – Scheda Progetto dei Modelli IA Adottati/Definiti (da compilare per ogni modello)

Titolo del modello: _____

Acronimo o ID interno: _____

Versione: _____

Responsabile del Progetto: _____

Data rilascio: ____ / ____ / ____

Publicazioni scientifiche collegate: _____

Classificazione rischio: Basso Medio Alto

Versione della scheda: ____

Data revisione: __/__/____

6. Obiettivo scientifico e contesto

Descrivere lo scopo scientifico del modello, il fenomeno studiato e l'utilità per la ricerca (max 100 parole):

Tipo di algoritmo: Reti neurali Regressione Alberi decisionali Ensemble
 LLM Altro: _____

Livello di maturità: Proof-of-concept Sperimentale Validato Pronto per pubblicazione

7. Dataset e sua Gestione

Elemento	Descrizione
Nome dataset	
Provenienza	
Licenza	
Variabili di interesse	
Operazioni di preprocessing / qualità dato	
Strategie di bilanciamento / normalizzazione	
Split % (train/test/validation)	
Algoritmo IA applicato	

8. Prestazioni del modello

Metrica	Valore
Accuracy	
Precision	
Recall	
F1-score	
R2 / MSE / ...	
Altro (specificare)	



9. Bias, limitazioni, trasparenza, supervisione e qualità scientifica

- Principali bias rilevati: _____
- Popolazioni o variabili sottorappresentate: _____
- Metodi di mitigazione adottati: _____
- Strumenti di interpretabilità usati (es. SHAP, LIME, GradCAM): _____
- Grado di spiegabilità percepito: Alto Medio Basso
- Presenza di validazione manuale su un campione di risultati: Sì No
- Revisione indipendente dei codici e dei parametri di training: Sì No
- Disponibilità a peer review esterna: Sì No
- Riproducibilità del modello (open source, script, notebook, repository): Sì No
- Licenze d'uso: MIT GPL Creative Commons Proprietaria Altro
- Brevetto: Sì No (se sì specificare numero brevetto: _____)
- DOI: Sì No (se sì specificare DOI: _____)

5. Sicurezza

- Modalità di archiviazione: Server Ateneo Cloud UE Altro _____
- Controllo accessi e logging: Sì No
- Piano di monitoraggio continuo (bias drift, performance drift): Sì No
- Aggiornamenti programmati: ogni ____ mesi
- Responsabile aggiornamenti: Titolo: _____, Nome: _____, Cognome: _____

Data: __/__/____

Firma Responsabile Progetto: _____